Anno 1935-XIII N. 7

"IGEA" ALLEGATO AGLI *ANNALI D'IGIENE*

PUBBLICAZIONE MENSILE

REDAZIONE: Piazza Viminale, 7 - Roma (107) - R. Istituto d'Igiene

AMMINISTRAZIONE: Via delle Finanze, 14 - Roma (130)

ATTUALITÀ - VARIETÀ - INFORMAZIONI

HARVARD UNIVERSITY
SCHOOL OF MEDICINE AND PUBLIC HEALTH
— LIBRARY
27 FEB 1936

NOTE DI PATOLOGIA

Il male dell'aria.

Benchè meno grave del mal di mare, pure rappresenta per molti soggetti un ostacolo all'uso del mezzo di trasporto aereo e per alcuni piloti è motivo di abbandono del servizio. M. SILLEVAERTS in un ampio studio (*La pathologie spéciale de l'aviateur*, Bruxelles, Imprimerie Méd. et Scient.) ne descrive tre forme cliniche: forma cefalica, caratterizzata da dolore di testa, ronzii, salivazione, nausea, sonnolenza; forma gastrica, nella quale prevalgono i vomiti; forma mista, la più penosa e grave. I disturbi non compaiono mai prima di un'ora o due dall'inizio del volo; ma talvolta, specie nelle forme gastriche, si protraggono per un certo tempo dopo l'atterraggio. La patogenesi del mal d'aria sarebbe da ricercare, come nel mal di mare, in riflessi partenti dal labirinto stimolato abnormemente dalle salite, discese, sbandate e da ogni altro movimento brusco dell'apparecchio; inoltre, secondo l'A., avrebbero importanza la ventilazione insufficiente della cabina e le fughe di ossido di carbonio o di altri gas di combustione attraverso fessure delle paratie negli apparecchi muniti di motori refrigerati ad aria. Indubbia è infine una componente psichica (emozione, paura, imitazione ecc.). I rimedi sono ovvii: precauzioni da parte dei costruttori per ottenere una buona ventilazione, anche ad alte quote, mediante distributori di ossigeno, e per evitare penetrazioni di gas tossici o fetidi; attenzione da parte dei piloti, per imprimere al velivolo solo movimenti dolci, senza cambiamenti bruschi di direzione o di velocità, sempre che possibile. I passeggeri procureranno di imbarcarsi a stomaco pieno ma non subito dopo mangiato, preferiranno la posizione distesa, si muniranno di una ventriera di lana piuttosto stretta. L'iniezione preventiva di un milligrammo di atropina, consigliata dall'A., ci sembra però un mezzo estremo.

M. PACELLI

Febbre di Haverhill od eritema artritico epidemico.

In Haverhill (Massachusetts, S. U. d'A.) si manifestò, pochi anni or sono, una malattia epidemica con caratteri abbastanza particolari per costituire un'entità clinica nuova.

Comincia all'improvviso, e spesso con un gran brivido, dando un'eruzione simile a quella del morbillo o della rosolia, con predilezione per gli arti, ten-

denza all'emorragia negli elementi eruttivi e artropatie dolorose non di rado persistenti parecchi mesi (fino a cinque). Questo quadro clinico, somigliante a quello dell'eritema polimorfo setticemico acuto osservato da LEVADITI, NICOLAU e POINCLOUS (il quale è dovuto allo *Streptobacillus moniliformis*), è stato descritto da E. H. PEACE e L. E. SUTTON in *Archives of internal Medicine* (nov. 1934).

La malattia è trasmessa dal latte crudo ed è piuttosto benigna: su 86 casi, nessuno è stato mortale.

PLACE e SUTTON, in 11 casi su 17, sono riusciti ad isolare dal sangue un microrganismo della famiglia dei micobatteri, agglutinato dal siero dei malati; le culture uccise dettero reazione positiva nell'83 % dei casi, durante il periodo della convalescenza. Questo germe, battezzato *Haverhillia multiformis*, è stato trovato anche nell'essudato articolare che fu possibile prelevare da due malati e somiglia al suddetto streptobacillo di LEVADITI e collaboratori.

A. BONI

Ragni velenosi.

Fino a tempi recenti la scienza medica ufficiale negava l'azione velenosa delle morsicature di ragni; invece il popolo l'ha sempre ammessa.

Da qualche tempo sono venute moltiplicandosi le osservazioni mediche di avvelenamenti da morsicature di ragni, alle quali E. Borgen dette, nel 1926, il nome di « *aracnidismo* » Sovratutto gravi possono essere nei paesi caldi.

Uno studio sistematico ne ha fatto J. RODRÍQUEZ (*Prensa Méd. Argentina*, febb. 1933) prendendone lo spunto da tre casi. Egli passa in rassegna le specie velenose e le loro azioni patogene. Oltre alle specie tropicali, v'è una serie di specie europee, fra cui vanno annoverate: la *Nemesia cementaria*, la *Segestria perfida*, la *Lycora tarantola* (frequente in Italia e in Spagna) e la *Epeira diadema* (chiamata « il ragno della croce »).

L'A. ricorda, fra i molteplici dati storici sulla velenosità dei ragni, anche la storia un po' fantastica del tarantolismo in Italia, quale espressione dei disturbi nervosi dovuti alla puntura della tarantola.

Gli effetti della puntura dei ragni possono essere sia locali, che generali. I primi si estrinsecano con dolore, rossore, edema locale che talora può culminare in gangrena. Molti casi, come quelli osservati dall'A., si distinguono invece per la fenomenologia generale, specialmente a carico del sistema nervoso: dolori diffusi agli arti ed ai lombi, parestesie, contrattura dei muscoli addominali, agitazione, bradicardia, che contrasta con la dispnea di frequenza. E' degna di nota la sudorazione abbondante a carico degli arti inferiori.

La fenomenologia è da attribuirsi alle lesioni del sistema nervoso periferico, colpito nella sua parte sensitiva (dolori lancinanti a tipo polinevritico) e motoria (contratture e tremori muscolari). Anche il simpatico vi sarebbe coinvolto, determinandosi, così, la sudorazione, l'edema della faccia e i cambiamenti di colore osservati.

L'A. discute l'opinione di FAUST, che nei suoi studi sui ragni velenosi *Kara-Kurt* definisce quale punto d'attacco del veleno il sistema nervoso centrale; pur non negando le lesioni cerebrali, RODRÍGUEZ le considera come conseguenza indiretta dell'azione del veleno sul sangue e sui vasi; difatti, esso avrebbe un'azione emolizzante e coagulante, che in secondo luogo contribuisce alle alterazioni circolatorie. Nelle pareti vasali il veleno provoca un'essudazione sanguigna. Anche

il cuore viene leso nella sua compagine muscolare e nervosa. Le lesioni vascolari si rispecchiano nel tubo digerente, attraverso infiltrazioni, arrossamenti o perfino necrosi della mucosa. Nel tessuto polmonare sono frequenti gli edemi e l'infiltrazione sanguigna (i dati anatomo-patologici sono stati stabiliti sperimentalmente).

G. WALSH e W. G. MORGAN (*Amer. Journ. Med. Sciences*, sett. 1933) hanno osservato 72 casi. Interessa notare che nel sud degli Stati Uniti si hanno non pochi avvelenamenti mortali, entro 12 ore, da *Atrax*: sono caratterizzati da profonda prostazione e edema polmonare; altri avvelenamenti, da *Latrodectus*, pure gravi ma meno pericolosi, sono caratterizzati da violenti dolori (tanto che a volte si pensa a malattie addominali acute, come rottura di ulcera gastrica).

Uno studio pregevole è stato redatto da W. INGRAM e A. MUSGRAVE (*Med. Journ. of Australia*, 1 luglio 1933): è corredato da una tavola a colori, che raffigura le due specie di *Atrax* e di *Latrodectus* presenti in Australia.

Anche I. FEIGNES (*Prensa Méd. Argentina*, 23 aprile 1935), prendendo occasione da un caso, fa una buona rivista generale. Insiste sull'esistenza di forme ittero-emolitiche emoglobinuriche e gastro-intestinali.

Sono soggette ai morsi di ragno le persone dei campi, sovratutto nell'atto di fare i bisogni all'aperto; una regione preferita è lo scroto.

* * *

C. H. KELLAWAY (*Med. Journ. of Ausralia*, 26 maggio 1934) ha accertato che il morso e il veleno di *Atrax robustus* sono innocui per i rosicanti (cavie, conigli, topi) ed avanza varie ipotesi per spiegare questo comportamento.

W. BLAIR (*Archives of internal Med.*, dicembre 1934) ha voluto studiare su se stesso gli effetti delle morsicature del ragno nero americano *Latrodectus mactans* e più precisamente della femmina, che è molto più grande del maschio e la sola pericolosa. Si tratta di una specie comune nelle campagne degli Stati Uniti e che ora va facendo la sua comparsa anche nelle città. Il veleno, a parità di peso, è più violento di quello del serpente a sonagli, e anche nell'esigua quantità iniettata col morso del ragno, può riuscire letale. Una specie simile frequente in Australia, *Latrodectus hasseltii*, sembra meno velenosa.

Il BLAIR nelle sue auto-esperienze ha distinto nettamente tre stadi: nel primo o di assorbimento del veleno, si ha un dolore ascendente, lungo i linfatici; il secondo, o di distribuzione muscolare, è caratterizzato da dolori violentissimi, improvvisi, nelle masse muscolari dell'addome, della schiena e del petto con difficoltà di respiro, nausea, vomito e fenomeni di *shock*, nonchè da leggera ipertenzione, da sudori profusi, da modico aumento della temperatura, da polinucleosi, da manifestazioni urinarie e di nefrite tossica, insieme a cefalea e edema; in ultimo si ha scomparsa progressiva dei dolori e di tutti gli altri sintomi.

Questi fenomeni sono stati così penosi, che il BLAIR non ha osato affrontare una seconda prova, per studiare se si era prodotta un'immunizzazione. Come trattamento, egli consiglia l'incisione immediata in forma di croce sulla ferita, bagni caldissimi, stimolanti, morfina usata con prudenza.

Se il morso interessa un arto, giova il laccio costrittore, rimovendolo di tanto in tanto per pochi istanti, così da rallentare l'assorbimento del veleno.

Il prof. F. D. D'AMOUR ha ottenuto (*Canad. Med. Ass. Journ.*, genn. 1935) un siero da ratti ai quali aveva iniettato il veleno preso dalle glandole di ragni

neri; il rimedio è stato provato con successo su di un contadino tre ore dopo che questi era stato morsicato. Si è anche utilizzato il siero di soggetti guariti. Le ricerche continuano attivamente.

S. MINZ

NOTE DI BIOCHIMICA

Azioni biologiche dell'acqua pesante.

Numerose esperienze sono state eseguite per indagare come reagiscono gli esseri viventi, animali o vegetali, in presenza dell'acqua pesante; le conclusioni generali, dice RENÉ TRUHAUT (*Le Siècle Médical*, 15 aprile 1935), sono che, a dosi alte, l'acqua pesante ostacola l'attività vitale, a piccole dosi la stimola.

Ricerche ulteriori getteranno nuova luce sull'azione dell'acqua pesante dal punto di vista biologico e anche terapeutico. I risultati che si cominciano ad ottenere da ogni parte mettono intanto sempre più in rilievo l'importanza della scoperta del deuterio, la quale ha di colpo fatto raddoppiare il già grandissimo numero dei composti idrogenati.

Fin dal 1930 G. N. LEWIS aveva trovato che i semi di tabacco nell'acqua pesante quasi pura non germinano e che dopo tre settimane la metà di essi perde ogni potere germinativo e il resto dà piantine debolissime; in acqua pesante al 50 % germinano bene, ma la capacità di sviluppo è ridotta a metà. L'acqua pesante pura, non lascia sviluppare i fermenti del genere *Saccharomyces* (LEWIS); anche al 45 % ostacola la respirazione del lievito e, più concentrata, quella dei batteri luminosi (G. TAYLOR e E. NEWTON HARVEY); al 60 % riduce l'attività della fermentazione alcoolica del glucosio, di 1.6 volte (PASCU), forse a causa di un'azione distruttiva irreversibile della zimasi diastasica complessa, che il lievito secerne e che è l'agente della fermentazione; al 92 % fa cessare il movimento delle euglene (alghe flagellate) (TAYLOR, SWINGLE, EYRING e FROST), ma anche al 0,5 o/oo (densità 0,000061) impedisce la germinazione del lupino (D. MACHT e MARIA DAVIS) o fa perdere la mobilità dei filamenti di *Spirogyra nitida*, pur aumentando la longevità di queste alghe verdi (T. CUNLIFFE-BARNES); e ciò fa pensare, secondo il BARNES, ad un'azione stabilizzante e ad un effetto sui colloidi dell'organismo.

L'acqua pesante fa germinare il polline (di *Narcissus papyraceus*) meno bene dell'acqua comune, ma al 18 % favorisce di più lo sviluppo dei tubi pollinici; il massimo sviluppo si ha ad una concentrazione del 5 % (L. PLANTEFOL e G. CHAMPETIER); anche l'*Euglena gracilis* in acqua pesante al 5 o/oo ha un accrescimento più rapido, con moltiplicazione cellulare più marcata che nell'acqua distillata comune (T. C. BARNES), e così pure le oscillarie (alghe azzurre) (E. J. LARSON) e il lievito (*Saccharomyces cerevisiae*) (O. M. RICHARDS); al 5,4 o/oo l'a. p. farebbe diminuire l'azione battericida del nitrato d'argento sul *Bacterium pyocyaneum* e più ancora sul *B. coli*.

D'altra parte, E. W. WESTHORN e G. R. SMITH hanno trovato che la linfa di un giovane salice contiene più acqua pesante di quanto non ce ne sia nell'acqua comune, ciò che sembra indicare un'accumulazione selettiva di essa, nel momento in cui le sintesi vitali sono più attive.

In quanto agli animali, le planarie (*Planaria maculata*), tanto sensibili agli

agenti esterni da essere considerate come « reattivi vivi », perdono ogni attività in acqua pesante al 90 %; cadono al fondo e dopo 4 ore la metà perisce; in acqua al 92 % muoiono tutte in 3 ore; alcuni pesci, come il *Lebistes reticulatus*, muoiono in acqua pesante al 92 %, come nell'acqua distillata; i protozoi resistono più dei pesci e degli anfibi; una diluizione al 0,5 o/oo permette la vita dei pesci dorati, al pari dell'acqua distillata (G. W. LEWIS, H. S. TAYLIR, W. W. SWINGLE, H. EYRING, A. H. FROST, MACHT e DAVIS).

Piccole quantità di acqua pesante al 71-97 % fornite a un topo hanno provocato sintomi d'intossicazione e forte sete, malgrado l'acqua ingerita corrispondesse a 4-5 litri riferita ad un uomo (LEWIS); il prof. KLAUS HASEN di Oslo ha bevuto 10 g. di acqua pesante senza inconvenienti. A causa dell'azione paralizzatrice sui processi vitali, alcuni biologi hanno avanzato l'ipotesi che la sensibilità sia una conseguenza di un'accumulazione di D2 nei tessuti (L. W. D. HACKH e E. H. WESTLING), mentre qualcuna delle esperienze citate farebbe sospettare che l'organismo abbia bisogno, per crescere, di tracce di acqua pesante, la cui carenza potrebbe provocare gravi disturbi. Forse le due concezioni non sono contraddittorie; ad ogni modo, in base alla prima, W. H. WOGLOM e L. A. WEBER, dell'Istituto del Cancro di New York, facendo uso di acqua pesante al 4 o/oo e inoculando, a molti topi, sarcoma 180 e carcinoma 63, non notarono alcuna azione specifica dell'acqua pesante. Analogamente KANEMATSN SUGINRA e L. C. CHESLEY hanno constatato che il potere di proliferazione del sarcoma 180 nel topo, del melanoma pure del topo e del cancro di Flexner-Johling del ratto, non era modificato da un'immersione per 24 ore in liquido di Locke preparato con acqua pesante al 94 %; invece questo potere era distrutto se l'acqua era priva di sali, ciò che però accade anche con l'acqua comune. Altri autori hanno avuto risultati simili, ma non è da escludere che prossimamente, con altre tecniche e in condizioni particolari, si pervenga a risultati più positivi.

I dati raccolti sono per ora un po' slegati; bisognerà attendere per addivenire ad una sintesi.

V. V.

INTERESSI PROFESSIONALI

Per l'eliminazione del cumulo degli incarichi.

Com'è noto, il Sindacato fascista dei medici, la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, il Foglio d'ordine del Partito Nazionale Fascista ed il Ministero degli interni (circolare dell'on. Buffarini Guidi in data 1 giugno) si sono interessati allo scumulo delle cariche retribuite tra i sanitari.

Si va ora provvedendo, effettivamente, a sottrarre degli incarichi a qualche sanitario che ne ha più d'uno; ma, in genere, si tratta d'incarichi modestissimi e che perciò permettevano di giungere con difficoltà al saldo del modesto bilancio, e solo sovraffaticandosi.

Invece non si riesce ancora a ridurre le cospicue prebende concentrate in singoli sanitari, mentre esse potrebbero permettere di vivere dignitosamente e senza eccessi di lavoro a più d'uno.

Il problema, a nostro avviso, andrebbe dunque spostato, considerando gl'incarichi molto retribuiti più che quelli a retribuzione minima.

L. V.

VARIETÀ

Influenza dell'alimentazione sulla razza.

J. S. McLESTER (*Journal A. M. A.*, 15 giugno 1935), sotto il titolo « La nutrizione e l'avvenire dell'uomo », ha tenuto una conferenza inaugurale all'ultimo congresso dell'Associazione Medica Americana, adunatasi insieme all'Associazione Medica Canadese.

Egli ha rilevato, tra l'altro, come l'alimentazione possa modificare permanentemente e notevolmente i caratteri razziali. Così il ratto albino, largamente allevato per scopi sperimentali, è venuto modificando la sua mole negli Stati Uniti; da ricerche di DONALDSON, nel 1906, risultava che, a 100 giorni d'età, questo animale pesava in media 165 grammi; pochi anni dopo, la media era salita a 200 grammi; più di recente, a 315 grammi. L'incremento quotidiano di peso, che in origine era di 2 grammi, era passato a 4 ed a 6. L'aumento di peso è dovuto non ad accumulo di grasso, ma a tutti gli organi; si è anche modificata la struttura cellulare: ciò risulta da ricerche di SWEEZY. Secondo McCAY, questo sviluppo forzato potebbe andare a danno della vitalità e della longevità; ma invece ricerche di SBERMAN provano che l'aumento di mole è stato correlativo ad aumento di longevità e di vitalità.

Fatti analoghi si osservano nella specie umana.

Così i cinesi immigrati nelle isole Hawai dalla provincia di Chantung, raggiungono ora, a 20 anni, una statura di circa 3 cm. superiore a quella del ceppo originario, come risulta da determinazioni di APPLETON.

Analogamente, dalle ricerche di KANZAKI risulta che i giapponesi nati in California acquistano una maggiore statura e altre caratteristiche che mancano ai loro genitori.

TODD ha accertato che i figli degli immigrati dall'Europa in America mostrano cambiamenti nella forma del cranio e maggiore prestanza fisica. Questi cambiamenti in parte si spiegano col fatto che la nutrizione copiosa agisce in vario grado sui varî diametri del corpo, a seconda dell'età.

Anche indipendentemente da spostamenti e migrazioni che importino nuovi generi di vita, nell'ambito di ua razza avvengono modificazioni che possono essere rapide. Così CLELIA D. MOSHEN ha raccolto le determinazioni antropometriche di 4000 giovani donne, iscrittesi nell'Università Standford (California) durante 30 anni; risulta che, sebbene l'età media d'iscrizione si sia abbassata, la statura media è aumentata, di oltre cm. 2,5.

Non è a credere che l'aumento di statura importi una minore efficienza fisica o mentale; anzi, di recente DUNSTAN ha rilevato che, su 160 scolari inglesi scelti per campionati atletici, 87 % dei vincitori avevano una statura ed un peso superiori alla media, 7 % oscillavano intorno alla media e solo 6 % erano al disotto della media. Il servizio aeronautico inglese ha raccolto dei dati da cui risulta che gli uomini più robusti e di peso elevato, sono anche più idonei a compiere le fatiche del volo, salvo i voli a lunghe distanze.

La conferenza di McLESTER reca molti altri dati.

L'A. sembra credere che un aumento di statura e di peso significhi miglioramento di razza; ma non sempre è così. Ad es. sappiamo che nelle carestie resistono di più i piccoli, i quali hanno minori bisogni. Se la mole bastasse a costituire una superiorità, gli elefanti dovrebbero essere i padroni del mondo.

L. VERNEY

Innesti corneali.

Secondo notizie presentate da E. THOMAS al recente Congresso oftalmico di Oxford (*Liverpool Med. Chir. Journ.*, 1935, n. 3; *Brit. Med. Journ.*, 20 luglio 1935), il primo successo del genere fu ottenuto da ZIRM, al principio del secolo; ELSCHNIG, di Praga, ha attuato l'innesto in 139 casi; FILATOW, di Odessa, in una cinquantina; THOMAS, in 23 casi scelti, conseguendo circa il 75 % di successi; nell'insieme, la proporzione degli esiti favorevoli può considerarsi del 50 %.

Un caso interessante è descritto da B. W. RYCROFT e G. HADELSMAN (*Brit. Med. Journ.*, 4 maggio 1935, 1 figura schematica e 1 tavola). Si trattava di una donna, cui si era dovuto estirpare un occhio per glaucoma, mentre l'altro era stato opacato da cheratite tubercolare. La cornea innestata venne data dall'occhio di un giovane colpito da una ferita penetrante attraverso la palpebra superiore; la ferita aveva leso profondamente la parte posteriore del globo oculare, ma lasciando intatta la cornea.

L'A. descrive minutamente il *modus operandi*; si è ottenuto l'attecchimento e il ritorno della vista a 6/24: la paziente è divenuta in grado di camminare bene da sola e di leggere la corrispondenza ordinaria. L'A. crede che il buon esito si debba all'irrigazione continua usata e che esso sarebbe stato migliore se il pezzo innestato fosse stato più esteso, od a cono più svasato.

A. B.

La donna luminosa di Pirano.

E' stata oggetto di discussione alla Società di patologia comparata di Parigi, nella seduta del 9 luglio. G. LAVILLE ha sostenuto la tesi che la luminescenza sia dovuta ad una sostanza aromatica eliminata col sudore alcalino, particolarmente alla canfora somministrata per iniezioni onde lottare contro la tachicardia. La condizione sarebbe paragonabile a quella di una lastra alla gelatina-bromuro, trattata con allume e immersa nel rivelatore d'Eder. FAVRE, J. RISLER, BLIER, LAVILLE hanno invece escluso l'intervento di una sostanza chimica o medicamentosa ingerita ed hanno avvicinato il fenomeno alle altre manifestazioni luminose di cui la biologia marina ci offre tante forme, funzioni del fosforo.

G. T.

L'odore dell'alito da aglio e da cipolla.

Dopo aver mangiato dell'aglio o della cipolla, l'alito possiede a lungo l'odore forte di questi cibi. Si crede generalmente che tale odore sgradevole sia dovuto agli oli essenziali che, assorbiti attravrso il tubo digerente, passerebbero in circolazione e verrebbero eliminati attraverso i polmoni. Invece H. H. HAGGARD e L. A. GREENBERG (*Journal A. M. A.*, 15 giugno 1935) hanno provato che esso è dovuto a particelle di questi cibi, le quali rimangono aderenti al cavo orale. Si possono somministrare l'aglio e la cipolla ridotti in poltiglia, entro capsule gelatinose, senza che si determini alcun cattivo odore, a meno che non si abbiano eruttazioni. Invece bastano piccoli quantitativi di cipolla o di aglio ben masticate, perchè si determini un odore persistente. Gli AA. sono riusciti, con procedimento delicatissimo, a determinare i quantitativi, veramente minimi, di olio essenziale che vengono emessi con l'alito dopo aver masticato g. 1.5 di cipolla: si tratta di quantitativi valutabili in millesimi di milligrammo e meno, per ogni litro d'aria espirata.

Non si riesce a sopprimere il cattivo odore lavando bene la bocca, spazzolando i denti e raschiando la lingua; è probabile che le particelle maleodoranti aderiscano sovratutto ai valli delle papille retrolinguali. Anche l'alcool a 30 % è inefficace. Si riesce invece a sopprimere del tutto il cattivo odore, lavando la bocca con una soluzione di cloramina ad 1 % (un tabloide di g. 0,3 in 30 cc. d'acqua): il cloro che se ne libera deodorizza l'olio essenziale. E' probabile che lo stesso procedimento possa valere per altri cattivi aliti.

G. TEGONI

Il bambino sintetico.

Un corrispondente del *British Medical Journal* (6 luglio 1935) rileva che un recente caso gli fa credere non lontana la realizzazione del bambino sintetico, descritto da A. HUXLEY in « Brave New World ». Glucosio cristallino, pane scuro burrato, olio di fegato di merluzzo e vitamina D costituiscono la razione del mattino; olio di paraffina, magnesia, succo d'arancio sono propinati la sera; due volte la settimana il disgraziato bambino è sottoposto ai raggi ultra-violetti...

Sono le medichesse le grandi fautrici di questi trattamenti moderni.

La razza dell'avvenire sarà il risultato più o meno felice di alimenti sintetici e di complessi pseudo-freudiani, oppure il buon senso finirà col prevalere?

G. T.

Il destino delle razze bianche.

H. DECUGIS (*Le destin des races blanches* - Librairie de Frances - Paris 1935) espone in una maniera molto chiara questo grave problema dell'ora attuale e spera in una prosperità futura ove l'Europa possa avere nel mondo un'importanza superiore.

Nel sec. XIX l'Europa aveva un monopolio di fatto, nel sec. XX questo privilegio non esiste più.

L'A. basandosi su documenti di prima importanza mostra perchè le condizioni attuali non permettano più la supremazia dell'Europa; i paesi extra-europei hanno voluto rendersi indipendenti e bastare ad sè stessi e sono stati proprio gli europei gli artefici di questa evoluzione, fornendo loro i mezzi, la tecnica, gli strumenti.

L' Europa avrebbe perduto il suo ruolo di conduttrice di popoli; la sua potenza politica e la sua influenza intellettuale sarebbero in declino.

I principali capitoli del volume sono: la corsa della fiaccola, la guerra mondiale e le razze bianche, i cereali, lo zucchero, le bevande, i tessuti, la situazione dell'agricoltura europea, il carbone, il petrolio, l'energia elettrica, i metalli, le industrie meccaniche, i prodotti chimici, i trasporti, il commercio internazionale, l'influenza politica dell'Europa, la cultura europea nel mondo, la forza finanziaria dell'Europa, la diminuzione delle classi scelte, l'economia comandata, la disgregazione politica dell'Europa.

La lettura di quest'opera interessa tutti coloro che vogliono rendersi conto dell'esatta situazione attuale dell'Europa nel mondo e conoscere le cause che l'hanno provocata ed i rimedi da adottarsi.

V. PACILIO

NOTE DI TECNICA

Metodi semplici per la ricerca dell'albumina nelle urine.

F. A. WAHL (*Münch. Med. Wochens.*, 20 luglio 1934) descrive il seguente metodo. Un foglio di carta da filtro viene posto su di una lastra ed imbevuto con soluzione di acido solfocianico a 20 %; quando è secco, lo si taglia in strisce (per es. lunghe 7 cm.). Basta immergerne una nell'urina da saggiare, perchè le proteine flocculino: l'intorbidamento si produce prima intorno alla cartina e poi si estende a tutto il liquido.

Può essere svelato un contenuto di proteine inferiore a 0,025 per cento. La carta si conserva per mesi, anche se esposta all'aria e alla luce.

W. H HOFFMANN (*Journ. Trop. Med. a. Hyg.*, 2 apr. 1934) ha applicato una reazione semplice indicata da A. CASTELLANI (*Practitioner*, luglio 1933): consiste nell'aggiungere, a 5 cc. di urina filtrata, cc. 1,5 di fenolo liquido, con lentezza, per mezzo di una pipetta, facendolo scivolare lungo le pareti del tubo; il fenolo, più pesante, si raccoglie in fondo; la presenza di proteine è rivelata da un anello bianco, che si forma istantaneamente al limite di contatto dei due liquidi e si rende più manifesto in due minuti. La colorazione rossastra che assume col tempo il fenolo liquido, dovuta a lieve ossidazione, non disturba la reazione. Questa è sempre nettissima, anche in tubi di piccole dimensioni, è comoda ed è pochissimo costosa. Confronti istituiti con altre reazioni sensibili ne dimostrano il valore. Il fenolo liquido può essere facilmente preparato aggiungendo a 1 parte d'acqua 10 parti di fenolo cristallizzato (tanto nella Farmacopea Britannica quanto in quella Italiana).

La reazione di Castellani è stata applicata, per due anni, da G. AMALFITANO (*Morgagni*, 2 dic. 1934), il quale ha accertato che essa permette di svelare 0,05 o/ooo di albumina; l'anello è tanto più spesso, quanto maggiore è la quantità di albumina; oltre all'albumina propriamente detta (sieroalbumina e globulina), essa rivela albumose e peptone; è da avvertire che si può avere risultato positivo anche da soggetti che prendono chinina. In urine che presentano un certo grado d'intorbidamento anche dopo filtrazioni ripetute, la reazione risponde bene. Il lieve colore rosso dell'acido fenico, attribuito dall'A. a tracce di ferro, rende la reazione più netta. L. V.

POSTILLE

Sensibilità d'animo nel Canadà.

Nel palazzo del Parlamento canadese, a Ottawa, una camera austera, con un cenotafio, è dedicata al ricordo dei 60.000 canadesi caduti durante la grande guerra, e una gentile epigrafe, con un bassorilievo, ricorda anche gli animali che si resero utili nella guerra lasciandovi la vita: «Agli umili animali che servirono e morirono».

Il bassorilievo rappresenta un cavallo, un asinello, una renna, alcuni colombi, una gabbia con uccellini e dei topi: i servizi resi dagli equini e dai colombi viaggiatori (uno, giunto ferito a Verdun, ebbe l'onore di una citazione all'ordine del giorno) sono ben noti; in quanto alle renne, trasportarono le vettovaglie ad Arcangelo, sul fronte nord. Gli uccelli, assai sensibili ai gas asfissianti, davano in tempo l'avviso, con la loro morte, del sopravvenire di tali gas. E i topi bianchi, sensibilissimi all'ossido di carbonio, ne rivelavano in tempo la presenza nei sommergibili.

Igiene e sanità nelle campagne.

Non molto tempo addietro la mortalità era più alta nelle campagne che nelle città e sembrava ovvio che fosse così, dato il tenore di vita rurale, all'aria ed al sole... Senonchè, le condizioni si sono capovolte, grazie all'adozione di provvidenze igieniche nei grandi centri, come l'aver messo a disposizione di ogni famiglia l'acqua corrente, la costruzione di fognature ecc., pur restando da adempiere molti *desiderata*, specialmente nei riguardi delle abitazioni.

La natalità resta però superiore nelle campagne e se ne adducono molte ragioni. E' dalle campagne che, malgrado le deficienze igieniche, si generano nuovi virgulti umani, che nei centri urbani vanno sostituendo i rami inariditi, per essere sostituiti da nuove stirpi rurali, marcianti verso il suicidio urbano. Bisognerebbe creare anche nei centri urbani le condizioni di una maggiore natalità; ma è forse meno difficile intensificare nelle campagne i mezzi adatti a far raggiungere, come dice GIROLAMO DELLA VALLE in un pregevole articolo (« Igiene e Sanità nel mondo rurale », *La Conquista della Terra*, marzo-giugno 1935), la finalità di far morire di meno, pur mantenendo un'alta natività.

Purtroppo l'igiene è ancora assai deficiente nella massa dei nostri rurali. Il rurale non crede all'utilità dell'igiene: beve tranquillamente acque impure, si nutre, senza preoccupazione, di animali morti di malattia, non si lava le mani prima di mangiare, neanche se ha maneggiato delle spazzature cittadine, troverebbe ridicolo servirsi dello spazzolino da denti, non tiene isolati i figli che gli si ammalano, non ha abbastanza riguardo per la moglie nello stato di gravidanza e di puerperio, dorme in ambienti affollati, non usa le docce o i bagni. Il risultato è che uomini e donne invecchiano prima dei loro coetanei cittadini, e quel che è peggio, vediamo rapire dalla morte dei bambini fiorenti (la mortalità è alta sovratutto nei bambini) che, in condizioni igieniche, avrebbero resistito o non si sarebbero ammalati.

Quando la grandiosa opera del Regime a favore dei rurali sarà attuata e tutti avranno delle casette igieniche e in esse acqua a sufficienza, molte norme verranno adottate spontaneamente; però occorre sin da ora compiere opera di propaganda, valendosi di tutti i mezzi: scuole, radio, opuscoli, conferenze di sanitari, prediche dai pulpiti. Per esempio tutte le scuole rurali dovrebbero essere fornite di acqua e di docce e abituare i bimbi ad usarle con larghezza e a lavarsi bene le mani prima di far colazione: gli insegnanti, giovandosi di racconti e con l'esempio, dovrebbero far contrarre buone norme d'igiene.

Purtroppo la maggioranza dei sanitari delle campagne, privi di stimolo allo studio e della possibilità di perfezionarsi, si cristallizza nelle cognizioni acquisite o cerca di andare a stabilirsi nelle città; bisognerebbe invece, dice il DELLA VALLE, studiare i mezzi per trattenerli e per attrarre nelle campagne i buoni medici, già formatisi nel tirocinio presso cliniche ed ospedali. Anche le levatrici rurali, per quanto piene di buona volontà, lasciano spesso a desiderare. I farmacisti nei piccoli comuni non ricavano abbastanza da vivere e in questi casi sarebbe forse meglio affidare un armadio farmaceutico al medico. I veterinari non sono abbastanza apprezzati e consultati.

Che cosa si può fare per l'avvenire?

Le relazioni annuali della Direzione Generale della Sanità Pubblica dimostrano un' ammirevole attività, sempre più proficua, e il DELLA VALLE pensa

che quest'opera potrebbe venire integrata, per esempio, dalla Croce Rossa Italiana, che nell'Agro Pontino ha disimpegnato impeccabilmente i servizi igienico-sanitari.

L. V.

NOTE DI TERAPIA

Trattamento delle setticemie.

BOLLER e FENZ in un numero speciale del *Wiener Archiv für innere Medizin* (1935, n. 1), pubblicato in onore di W. FALTA, riferiscono i buoni risultati ottenuti nella cura delle setticemie per mezzo della trasfusione di sangue, seguìta, a 5-6 ore di distanza, da una iniezione di adrenalina. In molti casi questa determinò brividi e poi caduta durevole della temperatura al normale. L'esame del sangue rivelò leucocitosi marcata, entro mezz'ora dall'iniezione. Gli AA. credono che l'edrenalina determini uno stimolo nei depositi di sangue, come la milza, e mobilizzi rapidamente i leucociti, che compirebbero la loro azione antinfettiva.

Azioni dannose del dinitrofenolo.

Dopo impieghi protratti dell'α-dinitrofenolo, si sono segnalati alcuni casi d'intossicazione. J. E. NADLER (*Journal A. M. A.*, 6 luglio 1935), su 26 pazienti, ne ha osservato tre con eruzione cutanea e tre con nevriti periferiche sensoriali: in uno di questi si ebbe perdita temporanea del gusto; in un altro si produsse lo stesso disturbo e, inoltre, insorsero parestesie degli arti e dolori articolari vari, fenomeni che caratterizzarono anche il terzo caso. Sospeso il rimedio, i sintomi si emendarono fino a scomparire del tutto o quasi; onde non è da attribuire loro soverchia importanza.

Molto più gravi sono 6 casi di cataratta acuta in età per solito non colpite, descritti, in due note, da W. W. BOARDMAN e da W. D. HORNER, R. B. JONES e W. W. BOARDMAN (*ibidem*, 13 luglio 1935). Casi di cateratta dopo l'uso del dinitrofenolo non sono stati segnalati da altri medici e perciò si sospetta che possano imputarsi a preparazione imperfetta o impurità del rimedio.

Questi incidenti ammoniscono a valersi solo di preparazioni sicure e di ottime case, nonchè a sorvegliare i malati che usano il dinitrofenolo, che va sospeso o ridotto ai primi sintomi tossici.

Uso del calore nelle infezioni locali.

L'uso del calore nella cura delle malattie infettive può dirsi quasi istintivo. Difatti vi si è sempre ricorso, sotto varie forme, da generazioni; ed ora più che mai la scienza medica ne ha valorizzato le applicazioni.

L'effetto sedativo verso i nervi sensitivi e motori, la capacità di modificare il metabolismo locale, determinando afflusso del sangue e della linfa e promuovendo la nutrizione dei tessuti e l'assorbimento degli essudati, ne fa un elemento di prim'ordine nella cura delle malattie infettive. Quest'azione si manifesta efficace quando il calore è fornito per es. mediante l'Antiphlogistine in casi di artritismo reumatismo cronico, affezioni delle vie aeree superiori e inferiori, e dovunque sia consiglabile il calore.

Nell'angina pectoris l'Antiphlogistine — che mantiene il calore per molte ore — è stata adoperata per le sue proprietà sedative e risolventi.

LA NOTA IDROLOGICA

La vita delle acque minerali.

All'Accademia di Medicina di Parigi, nella seduta del 16 luglio, RATHERY ha presentato una nota della sg.na L. BLANQUET e di L. ARMAND sulle acque minerali. Com'è noto, le acque minerali prese all'emergenza posseggono proprietà che difettano alle stesse acque conservate per qualche tempo e che mancano del tutto nelle acque artificiali della stessa composizione. Con espressione felice, si è detto che all'emergenza le acque minerali sono « vive ». Si era pensato che la diversità di azione fosse dovuta alla radioattività; ma tale ipotesi è da escludere, almeno nella maggioranza dei casi. Gli AA. hanno compiuto delle ricerche, da cui risulta che la fine della « vita » delle acque minerali è segnata da una flocculazione, che si produce spontaneamente e in tempi variabili; essa sembra dovuta essenzialmente all'azione dell'ossigeno sui sali ferrosi sciolti nell'acqua; l'ossidazione di questi sali produce delle micelle d'idrossido, che trascinano con sè altri elementi attivi importanti; è così che in certe acque del Puy-du-Dôme, il flocculato contiene glicinio, rame, manganese, bario, arsenico, tutti elementi che non si riesce a dimostrare mediante la spettroscopia nell'acqua.

Gli AA. sono riusciti a mantenere « in vita » le acque minerali, indefinitamente, conservandole fuori del contatto dell'aria, così da evitare la flocculazione, anche parziale. Se ne ha l'accertamento all'ultra-microscopio, dopo ultrafiltrazione attraverso membrane di collodio, oppure valendosi delle reazioni ossidasiche.

Si tratterà, ora, di escogitare dei mezzi idonei a imbottigliare le acque fuori del contatto con l'aria. G. T.

POSTILLE

Morti da benzina.

È stata condotta a Londra un'inchiesta su due donne che perdettero la vita mentre ripulivano degli oggetti di vestiario in un piccolo spazio fuori della cucina ; l'esplosione dei vapori pare sia stata prodotta da scintille formatesi nella frizione ; è possibile anche che i vapori abbiano raggiunto la cucina, ove era una stufa accesa, passando sotto la porta, che non chiudeva bene. Casi del genere non sono eccezionali. Si raccomanda di eseguire la lavatura con benzina in spazi aperti. È preferibile usare, sempre in ambienti non chiusi, il tetracloruro di carbonio, più costoso, ma più detergente e incombustibile.

Balzac e la pubblicità.

È veramente tutta la vita, nella sua complessa varietà di tipi e di vicende, che si riflette nella « Commedia umana » di Balzac. Un giornalista francese ha riesumata una delle innumerevoli figure create dal grande romanziere : il Dr. Veron. È questi un medico fallito che si dibatte nel giornalismo : egli predice l'avvento della pubblicità nelle forme in cui essa si esplica oggi, e ne offre un primo esempio attuando, intorno a un prodotto di sua invenzione, una campagna pubblicitaria che lo conduce alla ricchezza.

L'A. saluta Balzac « padre della pubblicità moderna ».

LA NOTA STORICA

Dupuytren.

« Il primo dei chirurgi e l'ultimo degli uomini » è stato da Percy definito Guillaume Dupuytren, di cui si è recentemente solennizzato il centenario della morte.

Notevoli sono state le commemorazioni di Faure e di Gosset, dalle quali togliamo vari dati interessanti.

Sorto durante un'epoca in cui la gioventù era pregiata come tale, Dupuytren riuscì presto ad affermarsi: a 18 anni era già prosettore, a 24 capo dei lavori di anatomia. Occupò tutti i posti cui poteva ambire e conseguì un successo professionale senza precedenti. A 48 anni entrò nell'Istituto, la massima distinzione conseguibile per un intellettuale.

Non si superano tutti i concorsi fino al professorato (allora si avanzava in tutti i gradi per esami), senza avere non solo il coraggio della lotta, ma il talento di condurla sino alla vittoria.

La precocità dei suoi successi probabilmente gli nocque, perchè lo convinse di essere un uomo eccezionale e superiore a tutti. Lavoratore instancabile, era però anche un passionale, impetuoso, tormentato dall'ambizione di pervenire. Gli si è più volte rimproverata la sua durezza verso coloro che si trovavano sul suo cammino nelle battaglie della vita; ma, a questo riguardo, non si deve dimenticare che egli si formò alla terribile scuola della rivoluzione francese.

Nato nel 1778, appartenne alla generazione ardente degli uomini nuovi e si educò in piena tormenta rivoluzionaria, che distruggeva e disperdeva uomini e idee. Lo spettacolo quotidiano di tanti orrori gettava gli animi verso l'egoismo feroce. Durante quei tempi frenetici, in un uragano di demenza, il cuore si chiudeva ad ogni debolezza.

E' così che egli fu portato a spezzare, occorrendo, senza esitazioni e senza rimorsi, gli ostacoli e i rivali. Voleva essere sempre e dappertutto il primo. All'Hôtel-Dieu, da giovane, sopportava male l'autorità del suo capo Pelletan: una sorda rivalità lo pose sempre più contro di lui durante i sei anni di convivenza, fino a quando Dupuytren ne prese il posto. Soffriva di vedere i compagni di lavoro e di studio elevarsi: Bichat, Laënnec, salivano più presto e più in alto di lui verso la fama. La gelosia fermentava nel suo petto. Non rese giustizia a Bichat, pure valendosi dei suoi studi anatomo-patologici; ma Laënnec intervenne e difese con ardore lo scomparso. Dupuytren non era uomo da perdonare e non fu generoso verso Laënnec — il quale doveva, come Bichat, morire giovanissimo.

Querulomane consequienziale, Dupuytren era convinto di aver sempre ragione e non sospettava di avere bassi sentimenti. A sua volta, sollevò con i suoi trionfi e l'alto valore personale delle gelosie feroci. Purtroppo gli studiosi, quando ci si mettono, non sono da meno dei letterati nel dilaniarsi! Ed egli dovette subire delle calunnie meschine, come quella riguardante il suo mancato matrimonio, laddove invece egli si era comportato con eroica rettitudine.

Si creò moltissimi avversari e nemici occulti e dichiarati e la sua vita è rimasta ricca di ombre, che non si sono più diradate.

Ciò malgrado, come brilla di vivida luce l'azione da lui svolta quale chirurgo e quale insegnante!

Fu uno dei fondatori della clinica moderna, in cui l'insegnamento non è solo cattedratico, ma sovratutto impartito al letto del malato. Egli conobbe non solo

la gioia del lavoro, ma anche l'ebbrezza della scoperta. La sua fama resta legata a molti contributi notevoli: il morbo che ne porta il nome (contrazione della aponevrosi palmare), la lussazione congenita dell'anca, un tipo di frattura della tibia, un tipo d'idrocele, un tipo di flemmone. Ideò l'enterotomo, che non fu solo uno strumento nuovo, ma l'avviamento a tutto un metodo, che ha fatto compiere grandi progressi alla gastro-enterologia. Fece opera di pioniere nella legatura dell'arteria succlavia e della iliaca esterna. Fu il primo a trattare con successo gli aneurismi mediante la compressione; a trattare il torcicollo cronico mediante la sezione sottocutanea del muscolo sterno-mastoideo; a praticare la resezione della mandibola. A lui ed ai suoi allievi si devono molti altri lavori, alcuni dei quali divenuti classici.

Tuttavia egli non fu capace di grandi colpi d'ala; non si elevò mai nelle regioni superiori delle grandi concezioni; non è stato un creatore.

Non solo, ma sotto alcuni riguardi ha contribuito alla regressione della chirurgia, in quanto si lasciò sedurre da quel visionario che era Broussais. Prese, così, a prevenire e combattere le infezioni post-operatorie col salasso, il digiuno e i cataplasmi, rompendola col secolo XVIII, in cui si usavano vino aromatico ed essenze e si praticava, per tal modo, una specie di disinfezione. Sotto l'influenza della sua pratica funesta — che egli impose con la propria autorità — le infezioni post-operatorie fecero progressi incessanti, che aumentarono quando l'anestesia rese possibile di estendere moltissimo il dominio della chirurgia. Per fortuna, dovevano poi venire Pasteur e Lister...

Il gran talento di Dupuytren era la parola: l'incanto irresistibile della sua arte espositiva attraeva alle sue lezioni non solo una folla di allievi da tutte le parti del mondo, ma anche di medici.

La sua alta statura e la distinzione dei suoi modi contribuivano al suo prestigio. Al suo attivo, va segnalata la devozione ai poveri, forse dovuta al fatto che egli aveva conosciuto la peggiore miseria, la quale doveva poi contrastare con la sua splendida opulenza, che gli permise di offrire al sovrano — quando questi si preparava a partire per l'esilio — un milione di franchi, somma altissima per quei tempi.

Al suo attivo va sovratutto ricordata la passione per il lavoro. Esigeva il lavoro dagli altri, ma ne dava l'esempio.

E' anche da rilevare che aveva le virtù dei suoi difetti: non sapeva dissimulare; uomo d'impeto, non riusciva a controllarsi, ma agiva senza infingimenti e senza manovre occulte, alla luce del giorno.

Fu ammirato, ma non amato. I suoi molti difetti non devono oggi impedire di riconoscere tutto il valore della sua opera.

L. V.

I LIBRI

CAMBASSADÈS. — *Traitement de la fièvre ondulante.* - Un op. in-8°, di pag. 52. - Paris, Libr. J.-B. Baillière et Fils, 1935. - Prezzo: fr. 8.

Questo volumetto ci offre una buona messa a foco della questione. Premette che il campo della febbre ondulante non è più circoscritto alla regione mediterranea, ma si estende sempre più (in Francia la malattia è stata riconosciuta in 25 dipartimenti) e che non riguarda più soltanto l'infezione data all'uomo dalle

capre: difatti le brucelle colpiscono molti animali, in grado di contagiare l'uomo.

Dalla molteplicità delle sorgenti e delle vie d'infezione derivano le difficoltà e le incertezze del trattamento profilattico.

Quanto al trattamento curativo, esso comporta mezzi chimici e biologici. Tra i primi sono l'iodobismutato di chinina, gli arsenobenzoli, i metalli colloidali e varie sostanze coloranti, come il mercurocromo, le acridine, le flavine ecc. La terapia biologica può essere non specifica (terapia leucogena, terapia da *shock*) e specifica. Nei riguardi della vaccinoterapia specifica, l'A. descrive il suo *modus operandi*: la vaccinazione viene regolata sull'intensità dell'intradermoreazione alla melitina, il che permette di discriminare i casi in cui questo trattamento è senza effetto e di regolare e graduare il trattamento.

Nella monografia si avvertono delle lacune; per es., l'A. non si occupa del trattamento igienico-dietetico, importantissimo; non delle cure ausiliarie roboranti e toniche; non della cura delle complicazioni; tra i mezzi biologici, omette i sierovaccini; tra i mezzi chimici, non accenna agli arsenicali comuni, al blu di metilene ecc.

Notiamo la poca cura nell'ortografia dei nomi: Zamit per Zammit, Manson-Bar per Manson-Bahr, Coronia per Caronia, Frambusti per Trambusti ecc. Alla designazione di « febbre ondulante » preferiremmo quella di « brucellosi », più comprensiva.

L. VERNEY

PIERO FARNETI. — *Massaggio e ginnastica medica.* (« Monografie e Atlanti di radiologia e Fisica Medica », Serie II, N. 1). - Un vol. di 338 pag. in-16° con 104 fig. n. t. Bologna; Nicola Zanichelli, Editore, 1934-XII. - Prezzo: L. 15.

Anche nel campo della terapia fisica, come nelle altre branche dell'arte salutare, si è andata sviluppando una prassi specializzata, la quale, col sussidio di nozioni scientificamente ben coordinate, raggiunge i propri scopi nel modo più razionale e nella maggior parte dei casi.

E' ovvio come le applicazioni della terapia fisica nelle sue varie forme, dovendo partire da presupposti diagnostici e prognostici, e giungere ad effetti curativi ben determinati, debbano appoggiarsi sui canoni fondamentali ed indistruttibili della clinica, e quindi non possano costituir materia di pratica professionale per tecnici non medici.

Il FARNETI, valoroso discepolo del VIOLA ed assistente solerte del reparto fisioterapico della Clinica Medica di Bologna, espone in guisa chiara e scorrevole, nell'attuale suo lavoro, una materia che, purtroppo, non è conosciuta in modo adeguato dal comune medico esercente, il quale, viceversa, non di rado trovasi in bisogno di conoscere dettagliatamente le indicazioni e controindicazioni delle applicazioni di terapia fisica, in guisa da poter indirizzare eventualmente dallo specialista fisioterapeuta il proprio malato.

Le varie branche della specialità in questione: cinesiterapia, massaggio, mobilizzazione, rieducazione motrice, ginnastica medica, cinesiterapia respiratoria, vengono dall'A. esposte dapprima nei loro fondamenti teorici e tecnici, e dipoi nelle loro applicazioni alle malattie dei singoli apparati e di speciali sindromi (del ricambio, ecc.), scendendo allora a dettagli di prassi, esposti con rigore di metodo.

Ottime le illustrazioni, doviziosa la bibliografia.

G. TEGONI

NOTIZIE

Congressi e convegni.

Il 10° Congresso internazionale di storia della medicina è indetto a Madrid dal 23 al 29 settembre, sotto gli auspici della Società omonima, che è presieduta dal prof. sen. Davide Giordano di Venezia ; è posto sotto il patronato del presidente del Consiglio dei Ministri Alejandro Lerroux y García. Presidente del Comitato ordinatore è il prof. Gregorio Marañon. Si è lanciato un appello in latino « Doctoribus Medicis Universis : Salutem Pluriman ». Sede della segreteria generale : calle de Arrieta 12, Madrid. « El Siglo Médico » ha consacrato al congresso il fascicolo del 27 luglio (prezzo : 1 peseta ; sede : Serrano n. 58, Madrid).

La 14ª Sessione delle Giornate Mediche di Bruxelles, tenutasi dal 29 giugno al 3 luglio, ha richiamato più di 2500 medici di tutte le parti del mondo ; esse sono state destinate all'endocrinologia ; ai lavori ha preso parte attiva il prof. sen. N. Pende. In occasione delle Giornate Mediche si sono tenuti molti altri Congressi.

L'8 ottobre avrà luogo l'assemblea generale dell'Unione terapeutica, associazione internazionale presieduta dal prof. Maurice Loeper e in cui l'Italia è rappresentata dal prof. sen. N. Pende, vice-presidente. Rivolgersi al segretario, Dr. G. Leven, rue Téhéran 24, Paris 8e.

Il Centro di studi di talassoterapia medica di Rimini, presieduto dal prof. Donato Ottolenghi, ha tenuto un Congresso nazionale talassoterapico nei giorni 27 e 28 luglio a Rimini.

Dal 5 al 7 luglio si sono svolte a Parigi le cerimonie commemorative del centenario dell'arrivo di Hahnemann a Parigi, organizzate dal periodico « Homéopathie moderne », col concorso di numerose società e di vari periodici di omeopatia, nonchè di insigni fautori dell'omeopatia o simpatizzanti, tra cui Laignel-Lavastine, Branly, ecc.

Il 2° Congresso internazionale per la diagnosi dall'iride è stato di nuovo differito ; è ora indetto per le feste pasquali del 1936 a Berlino.

Nella stampa sanitaria.

Il periodico « Terme e Riviere » ha pubblicato un magnifico supplemento, intitolato « Chianciano Termale », ricco di articoli redatti da studiosi d'autorità e di valore, che mettono in evidenza le note virtù curative delle acque di Chianciano e descrivono l'organizzazione delle Terme; troviamo in esso i nomi di G. Sabatini, A. Palladini, C. Papp, C. Pezzi, A. Maja, E. Filippi, C. Porlezza, P. Caramazza. Consigliamo di procurarsi l'interessante ed artistico opuscolo, richiedendolo all'amministrazione del periodico (piazza del Castelletto 1, Pisa), oppure alla Società Terme di Chianciano (via 4 Novembre 149, Roma).

I due periodici « Revue de Phtisiologie », e « Revue de la Tuberculose » si sono fusi nella « *Revue de la Tuberculose*, Organe du Comité national de défense contre la tuberculose et de la Société d'Etudes scientifiques sur la tuberculose ».

La Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi ha diffuso due interessanti pubblicazioni : « Il presente e l'avvenire nella lotta contro la tubercolosi in Italia » di S. E. l'on. avv. Bruno Biagi e « Per l'uomo e per la Stirpe » dell'on. avv. prof. Alfredo de Marsico.

Si è pubblicato l'« Annuaire 1935 de la Chambre syndacale des industries de l'hygiène », che reca informazioni sulle ditte francesi delle industrie applicate all'igiene. È inviato gratis su richiesta; rivolgersi alla segretaria amministratrice, M.me Maillard, rue de Liège 28, Paris 8e.

" Index generalis ,,.

Chi è abituato alla « Minerva » tedesca, troverà nell'« Index generalis » un sostituto che supera l'originale e che è raccomandabilissimo ora che i prezzi dei libri tedeschi sono diventati inaccessibili. L'« Index generalis » è altrettanto accurato e preciso quanto la « Minerva » e sotto vari riguardi segna un progresso ; ad es., per facilitare la ricerca dei nomi le pagine sono considerate divise in sezioni. Unico inconveniente è la numerazione multipla : consiglieremmo all'editore di addivenire ad una rienumerazione unica.

L'edizione del 1935 (15ª annata), di circa 2500 pagine, reca le indicazioni del personale addetto a più di 1000 università, a più di 1000 accademie e società scientifiche, a circa 2500 biblioteche ecc. ; vi figurano circa 100.000 nomi. Costa 225 franchi francesi.

L'edizione predetta è quasi esaurita ; ma ora è in preparazione quella pel 1936 in 2 volumi : il 1° volume (parte principale) uscirà in dicembre 1935), al prezzo di fr. 190 ; il 2° volume (complemento) uscirà in febbraio 1936 (prezzo dei due volumi fr. 225).

Rivolgersi alla « Société des Editions Spes », rue Soufflot 17, Paris 5e.

La Facoltà di Medicina di Londra.

In un discorso tenuto da Sir Ernest Graham-Little, venne lumeggiata l'importanza della Facoltà londinese di Medicina. Alle 12 scuole mediche costituenti la Facoltà, venne aggiunta, dieci anni or sono, la Scuola d'igiene e medicina tropicale, presto affermatasi come la prima del mondo ; e recentemente, ad Hammersmith, una Scuola di perfezionamento, che reca una nuova magnifica possibilità alle molte già offerte dalla Facoltà londinese.

Istituto di ricerche bioclimatiche in Germania.

L'Istituto di ricerche bioclimatiche a Wyk a. Föhr, il quale era di carattere privato, è stato ora assunto dallo Stato germanico ; è prevalentemente destinato allo studio del clima marino.

Servizio di parassitologia a New York.

L'Ufficio d'igiene di New York, in vista dell'aumento verificatosi nelle infestazioni parassitarie e nelle malattie tropicali (sovratutto a causa dell'affluenza di persone da Porto Rico e da altri Paesi tropicali), ha deliberato d'istituire un servizio di parassitologia, diviso in 4 Sezioni, che hanno sede in punti della città tra loro lontani (in Ospedali e in Centri medici), per la diagnosi delle malattie parassi-

tarie ; gli esami verranno eseguiti gratuitamente, sia a richiesta dei medici come dei soggetti. Scopo principale è di valutare l'incidenza delle parassitosi a New York.

" Inventario della salute ,,.

Il Servizio di Sanità degli Stati Uniti ha chiesto al Governo l'assegnazione di un fondo, di 3.450.000 dollari (circa 40 milioni di lire it.), per condurre un'inchiesta statistica sulle condizioni sanitarie (inventario della salute) in 50 città, con particolare riguardo alle malattie croniche ed alle minorazioni fisiche : paralisi infantili, artriti deformanti, sordità, cecità, nefropatie e altre malattie invalidanti.

Un circolo d'igiene per famiglie a Londra.

Un'istituzione medico-sociale di nuovo tipo è sorta tre anni or sono a Peckham, un distretto di Londra : si cominciò ad invitare alcune famiglie in un circolo, dietro corresponsione di una quota equivalente a L. it. 1.50 per famiglia ; si offriva di eseguire esami medici periodici; se necessario, i risultati dell'esame venivano registrati con speciale cura, per il medico di famiglia o per il ricovero in ospedale. Dalle ore 14 alle 22 i locali erano disponibili per trattenervisi. Il successo fu imprevisto ; si dovette trasferire il club in un locale molto più vasto ; la quota sociale è stata ora raddoppiata, ma si offrono una palestra ginnastica, una piscina natatoria, una sala da ballo, un caffè, una biblioteca ; vi sono anche un nido per lattanti, un solario, un giardino ecc. ; i locali sono calcolati per 2000 famiglie e si prevede un incasso di circa 600.000 lire all'anno. L'istituzione è diretta da due medici.

Igiene rurale per corrispondenza nel Messico.

Nel Messico si è organizzato, da tre anni, l'insegnamento per corrispondenza ai maestri delle campagne : i corsi consistono in lezioni stampate, preparate da studiosi specializzati ; vengono spedite ai maestri, i quali devono dar prova di apprendere le nozioni impartite ed infine sostengono un esame e conseguono un diploma. Le iscrizioni per il corso del 1935 si chiusero il 28 febbraio : raggiungevano il cospicuo numero di circa 4000.

Consulenza matrimoniale a Tokio.

Il Sindaco di Tokio, allo scopo di promuovere le nascite (seguendo in ciò l'esempio dato dall'Italia), ha istituito ufficialmente un Ufficio di consulenza matrimoniale.

Un Istituto contro il suicidio.

Ad iniziativa dello psichiatra dott. Emmerich Benies, si è fondato a Vienna un istituto per indagare e combattere le cause che determinano « la noia di vivere » ed il suicidio. Un gruppo di eminenti studiosi si è raccolto intorno al promotore.

Inchiesta sui diabetici a New York.

L'Ufficio d'Igiene di New York ha intrapreso un'inchiesta sui diabetici : il direttore dell'Ufficio, dott. John L. Rice, ha inviato una lettera a tutti i medici, per la raccolta d'informazioni. L'Ufficio tenterà di ottenere che tutti i diabetici

siano affidati a medici qualificati, poichè risulta che molti si curano con specialità ciarlatanesche, con diete inidonee, con pretesi sostituti dell'insulina ecc.

Secondo l'« Associazione dei Diabetici » di New York, questa città conta 100.000 diabetici.

Inchiesta sulla spirochetosi ittero-emorragica.

Il prof. G. Thiry, di Nancy, raccoglie dati e pubblicazioni sulla spirochetosi i.-e. Rivolgersi al dr. Hantcheff, rue du Sergent Blandan 60, Nancy, Francia.

Infezioni da uova d'anatra.

Ci siamo altre volte occupati delle infezioni da uova di anatra. Nel distretto di Zweibrücken (Germania) sono state accertate recentemente due morti provocate da una torta allestita con uova di anitra.

Morte da trichinosi.

Nel Michigan una donna, dopo aver mangiato delle salsicce secche crude, fu colpita da trichinosi e ne morì. Il marito intentò causa contro il macellaio minutante ; ma il Tribunale assolse il minutante e condannò invece il fornitore. La Corte Suprema ha ora assolto anche il fornitore, poichè le autorità sanitarie degli Stati Uniti hanno soppresso fin dal 1906 l'esame delle carni per l'accertamento della trichinosi, in quanto esso si era dimostrato inefficace ; d'altra parte le salsicce sono destinate ad essere consumate cotte, il che le rende innocue.

Campagna contro gl'infortuni automobilistici in Inghilterra.

Comincia a dare risultati notevolissimi ; così durante le ultime 11 settimane del 2° semestre 1934 si ebbe una riduzione di 16 % nei morti e di 11.5 % nei feriti, rispetto al corrispondente periodo del 1933 ; ancora più notevoli sono i risultati avutisi a Londra, ove le misure contro gl'infortuni si sono particolarmente intensificate : la riduzione ha raggiunto 31 % per i morti e 16 % per i feriti.

Eppure gli autoveicoli circolanti sono in continuo aumento in Inghilterra: alla fine di febbraio 1934 se ne contavano 224.000 di più che alla data corrispondente del 1933 e 441.000 di più che nel 1931.

Si sono conseguiti progressi notevoli nella preparazione delle superfici stradali antisdrucciolevoli e si è cercato di ottenere che avessero una durata di almeno 5 anni ; si è ridotta la velocità degli auto-veicoli nei luoghi abitati (a 30 miglia, ossia 48 km.) ; alcune strade sono state chiuse al transito, per farne dei sicuri campi di gioco per i bambini. Sono in corso altri provvedimenti, promossi dall'« Associazione dei pedoni ».

Difesa contro i gas bellici in Cecoslovacchia.

La propaganda per la difesa contro gli attacchi aerei ha assunto una forma intensiva nella Cecoslovacchia. I giornali annunziano i tipi più perfetti di maschere; le autorità fanno inviti ai proprietari, per la costruzione di rifugi sotterranei ; si è giunti perfino alla costruzione e alla vendita di carrozzelle antigas per bambini le quali sono a chiusura ermetica, munite di bombole d'ossigeno, impenetrabili ai gas anche più violenti e micidiali.

La prostituzione interdetta in Spagna.

La « Gaceta » del 30 giugno ha pubblicato un decreto del Ministro del lavoro, della sanità e della previdenza, col quale nella Spagna s'interdice la prostituzione, non più considerata come un mezzo legale di vita. I venerei devono farsi curare da un medico privato o, se indigenti, nei centri antivenerei ufficiali ; se rifiutassero di sottoporsi ad un trattamento appropriato, i medici dovrebbero riferirne alle autorità sanitarie, che potrebbero decidere l'ospedalizzazione forzata e il trattamento obbligatorio.

L'uso dell'oppio in Cina.

L'importazione dell'oppio è attualmente proibita in Cina : ciò malgrado, come si rileva da una serie di articoli di J. Perrigault comparsi nel « Siècle Médical », s'incontrano serie difficoltà nel combattere l'uso della droga tra i cinesi. Se il commercio legale dell'oppio è abolito o quasi (nel maggio del 1934 non v'erano più spacci della droga a Sciangai), il commercio clandestino è più che mai attivo : il 50 % dei cinesi della concessione francese di Sciangai e del « Settlement » Interzionale, continuano a fumare dalle 10 alle 50 pipe al giorno, ricorrendo, per rifornirsi di oppio, ai trucchi più ingegnosi. Una delle ragioni che rendono difficile il controllo della vendita è il bisogno che ha il Governo cinese dell'introito delle tasse sull'oppio.

I rilievi del Perrigault trovano conferma in un recente rapporto della Commissione sui narcotici alla Società delle Nazioni.

Una nuova droga dannosa.

Il dr. Sainton, in un'adunanza della « Société Med. d. Hôpitaux » di Parigi, pose in rilievo il pericolo che presenta l'uso crescente di un derivato dell'oppio, il « dilaudid ». Si credeva che l'impiego di questa nuova droga come sedativo, offrisse sulla morfina e l'eroina il vantaggio di poter essere usata in dosi minori e di non creare l'abito nel paziente. Si è invece accertato che il diluadid produce ugualmente uno stato di euforia e un acuto desiderio di maggiori dosi ; occorrerà pertanto esser cauti nella prescrizione di questa droga.

Per gli orfani dei medici italiani morti in guerra.

Sotto la presidenza del ten. generale medico Francesco Della Valle, si è riunito il Comitato Nazionale per l'assistenza degli Orfani dei Medici morti in Guerra. Sinora sono stati assistiti con borse di studio 90 orfani, di cui già 37 sono laureati o diplomati o ufficiali nel R. Esercito, mentre gli altri sono quasi tutti iscritti alle RR. Università del Regno.

Sono state concesse dal Comitato per l'anno 1935 altre 52 borse di studio, da L. 2.000, L. 1.500 e L. 1000 ciascuna e quattro sussidi, da L. 500 ciascuno.

Una legge pericolosa per i medici in Inghilterra.

In Inghilterra è stata recentemente apportata alla legislazione sanitaria una modificazione che va a grave svantaggio della classe medica. Mentre prima, in caso di decesso avvenuto in seguito a qualche negligenza del medico, solo i parenti o dipendenti del defunto potevano intentare causa, e solo entro un anno

dalla morte, ora qualsiasi persona, anche estranea, purchè interessata alla sua vita, può ricorrere ad un'azione legale ; ciò anche qualora la morte non sia stata causata dalla negligenza in questione, e durante un periodo di 6 anni. Come fa rilevare il « British Med. Jl. », ne deriva un vero pericolo per i medici, e specialmente per i chirurgi, in caso di decessi avvenuti sul tavolo operatorio o in seguito a malattie o per altri incidenti sopravvenuti in un paziente operato o sottoposto a qualsiasi altro trattamento.

Restrizioni ai medici stranieri in Francia.

Il Parlamento francese ha approvato una legge che limita l'esercizio della medicina in Francia da parte degli stranieri, anche se diplomati in Francia ; un emendamento del Senato proroga al 1940 l'applicazione della legge. Durante la discussione è risultato che nel 1934 la Facoltà medica di Parigi ebbe a rilasciare 585 diplomi a francesi e 237 a stranieri; questi rappresentano, dunque, i 2/5 dei nazionali.

Scissioni politiche tra universitari spagnoli.

In Spagna gli studenti che parteggiano per il governo e quelli che parteggiano per la rivoluzione hanno formato, in alcune università, dei gruppi che provocano spesso disordini e perfino combattimenti. Siffatto stato di cose ha disgustato molti studenti sud-americani di lingua spagnola, che hanno abbandonato le università. Più di 200 sarebbero venuti in Italia, a quanto riferiva il « Journal A. M. A. ».

Corso di perfezionamento per medici negri.

Nella Scuola medica dell'Università di Georgia ad Athens (Stati Uniti d'America), si è tenuto un corso post-universitario per medici negri, della durata di due settimane, consistente in conferenze e dimostrazioni di ospedalizzati, servizio d'ambulatorio, esercitazioni di laboratorio.

I medici e la radio in Inghilterra.

In Inghilterra una nuova disposizione del « General Medical Council » stabilisce che, qualora sia necessario, nell'interesse pubblico, di diffondere istruzioni mediche per radio, si debba osservare un rigorosissimo anonimato circa il medico trasmittente; ciò perchè è necessario evitare, nella professione medica, tutto quanto può avere aria di pubblicità commerciale. Questa disposizione ne annulla una precedente, secondo cui il medico trasmittente doveva essere stato approvato e reso noto dal Ministero della Sanità.

Pubblicità medica mediante la radio negli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti 21 stazioni radio-trasmettenti sono state invitate, per il 3 ottobre, innanzi alla « Federal Communications Commission », perchè hanno fatto uso illecito della pubblicità, specialmente nel campo medico.

Datori di sangue organizzati a Vienna.

I servizi di trasfusione si stanno ormai organizzando regolarmente, per modo che, in qualsiasi momento, possa aversi disponibile la provvista di sangue necessaria. A Vienna i datori professionali sono circa 300, che si avvicendano in vari

turni : ne sono a disposizione una diecina al giorno e si ha sempre pronta una lista di riserva, cui ricorrere per necessità impreviste. Si tiene rigorosamente conto di ogni trasfusione, onde evitare prestazioni troppo ripetute di uno stesso soggetto. Il primato spetta per ora a un giovane 25enne che, in otto anni, ha donato 18 litri di sangue.

Alle donne, come datrici professionali, si è ricorso finora meno di frequente ; ma si ha in progetto di impiegarle maggiormente in avvenire, quando il sistema di avvicendamento sarà meglio organizzato.

Il compenso usuale per una trasfusione di 500 cc. di sangue è di 80 scellini; (250 lire it.) ; può essere più alto in casi speciali.

Siero di convalescenti in Germania.

In Germania un'ordinanza ministeriale ha fissato i prezzi per il siero di convalescenti di poliomielite (ai donantori compenso di 1 R M ogni 10 cc. di sangue ; prezzo di vendita al pubblico per ogni dose di siero 10 R M).

L'assicurazione obbligatoria contro le malattie in California.

Il Senato della California ha in esame un progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. Con una mozione sottoscritta da 38 membri sui 40 che compongono il Senato, si è deciso, nella seduta del 17 maggio, di creare un Comitato per gli studi ulteriori del problema ; esso dovrà riferire nel 1937. Ciò equivale a seppellire, temporaneamente, il progetto.

La tassa sulle acque minerali in Cecoslovacchia.

Il Governo cecoslovacco ha deliberato parecchi inasprimenti fiscali, tra cui le tasse sulle acque minerali. Gl'industriali delle acque minerali hanno elevato delle proteste, cui si è associata la Camera medica boema.

La popolazione infantile nelle Fär Oër.

Le isole Fär Oër vantano la più alta proporzione di bambini di tutta l'Europa : in media le famiglie hanno 7 figli ; alcune giungono a 15-17. Così la « Münch. M. Woch. » (12 luglio 1935).

Contro i matrimoni degli anziani in Bulgaria.

Il Sacro Sinodo della Bulgaria, adducendo motivi d'ordine morale e religioso, ha diretto al Governo l'invito ad emanare una legge in virtù della quale verrebbe interdetto il matrimonio agli uomini oltre i 55 anni e alle donne oltre i 50 anni.

L'uomo più pesante del mondo ?

È morto a Fontenoy-le-Chateau (Vosgi, Francia), in età di 53 anni, il « colosso » Remond, che si era mostrato più volte ai pubblici delle fiere e dei varietà. Era nato a Offlanges (Giura). Pesava 303 kg. ; il suo torace misurava la circonferenza di m. 2.15, la cintura m. 2,88, la coscia cm. 93, il polpaccio cm. 84.

" Violon d'Ingres ".

Sotto questo nome si è costituita a Parigi una nuova società di medici letterati ed artisti. Informazioni presso il Dr. Groc, rue des Minimes 14, Paris.

Un medico torero.

La « Presse Médicale » ha dato notizia del dott. Vittoriano de la Serna, chirurgo spagnolo il quale ha conquistato la gloria come « torero ».

Nel 1932, ad una corrida a S. Sebastián, un colpo di corna gli produsse un profondo squarcio, lungo 43 cm., ad una coscia; ma la sua passione per le corride non è diminuita. Due fotografie lo rappresentano nella sua duplice e dissimile attività. Egli è anche un valente calciatore.

Come un medico offriva i suoi servigi.

A Budapest il dott. Marzihany ricercava i clienti nei luoghi aperti al pubblico, come i caffè concerto. Uno dei possibili clienti, stimandosi molestato, lo ha aggredito.

La Camera medica ha stigmatizzato l'operosità dell'allievo d'Esculapio, giudicandola indecorosa.

Pavlov e i Sovieti.

Com'è noto, Pavlov è decisamente contrario al regime sovietico e non ha mai nascosto il suo disdegno per il comunismo : « un paese ove lo Stato si occupa di tutto è un paese che degenera » egli ha detto.

Come mai in un gruppo sociale sottomesso alla schiavitù del pensiero sono permesse di queste eresie? Si credeva che ciò fosse per un rispetto allo scienziato sommo, che onora la Russia : la scienza starebbe al disopra anche della politica. Ma la spiegazione è un'altra e ci viene data da J. de St-Chamand nel « Mercure de France » (15 luglio 1935) : durante una visita a Pavlov, egli era accompagnato da una dottoressa, che ebbe a dichiarargli come Pavlov fosse un uomo d'altri tempi, un idealista, benvoluto dal regime perchè « le sue scoperte sui riflessi vengono in appoggio del nostro interesse ». La spiegazione non difetta di amenità.

Viaggio medico sospeso.

Il 28° « Voyage d'Etude Médicales » (V. E. M.) è stato sospeso, per circostanze indipendenti dal Comitato organizzatore.

Personalia.

Del Comitato permanente della Federazione della stampa medica latina, ora ricostituito, fanno parte per l'Italia : il prof. sen. G. Sanarelli, quale membro del Comitato d'onore ; il prof. sen. D. Giordano, quale presidente dell'Ufficio ; il prof. T. De Sanctis Monaldi, quale segretario aggiunto.

Abbiamo già dato notizia del viaggio del prof. Gustavo Pittaluga in America, ove è stato invitato a tenere delle conferenze. In tale occasione l'Università nazionale di Messico ha conferito solennemente all'illustre scienziato la nomina onoraria di cattedratico d'istologia.

L'« American College of Physicians » ha assegnato la medaglia John Philipps al dott. Leo Loeb, professore di patologia all'Università Washington di St. Louis ; la medaglia fu istituita nel 1930 in onore del dott. John Philipps, che perdette la vita nel disastro dell'Ospedale di Cleveland nel 1929 ; viene ora conferita per la seconda volta.

Il tropicalista e parassitologo prof. Hans Ziemann ha compiuto, il 5 luglio, 70 anni.

A New York la strada detta fin'ora « Exterior Street » è stata intitolata alla Curie ; la cerimonia si svolse il 9 giugno ; parlarono il sindaco La Guardia e altri.

Il dott. Enrique Suñer, professore di pediatria alla Facoltà medica di Madrid, organizzatore della Scuola nazionale di puericoltura, era stato esonerato dalla direzione di questa Scuola ; egli ha intentato un'azione giudiziaria e con sentenza della Corte suprema è stato reintegrato.

Obituaria.

Si è spento il 16 luglio il dott. Alexandre GUÉNIOT di Parigi, che il 16 novembre 1934 aveva celebrato il suo 103° compleanno. L'Accademia di Parigi lo contava tra i suoi membri da oltre cinquant'anni. Il dott. Guéniot — che è stato un valente ostetrico — conservò sino all'ultimo agilissime le facoltà mentali ed attribuiva la sua longevità alla sua regolarità di vita e di abitudini. Demmo già notizie del suo libro : « Come vivere cento anni ».

È morto in età di 64 anni il colonnello medico J. H. GARRISON, il più reputato storico della medicina degli Stati Uniti. Fu per vari anni vice-direttore e poi direttore dell'« Index medicus », finchè questo si fuse col « Quarterly Comulative Index ». Pubblicò il libro « An Outline of Medical History », che è stato molto apprezzato. Mobilitato durante la guerra, raggiunse il grado di tenente-colonnello ; fu poi alle Filippine ; nel 1930 passò alla riserva col grado di colonnello. Nello stesso anno fu fatto « lecturer » (docente) di storia della medicina all'Università di Baltimora, ove gli venne anche affidata la direzione della biblioteca medica.

INDICE

Acqua pesante: azioni biologiche . . . 4
Acque minerali: vita 12
Albumina nelle urine: metodi semplici di ricerca 9
Alimentazione: influenza sulla razza . 6
Alito: odore di aglio e cipolla 7
Bambino sintetico 8
Calore: uso nelle infezioni locali . . . 11
Campagne: igiene e sanità nelle — . . 10
Dinitrofenolo: azioni 11
Donna luminosa di Pirano 7
Dupuytren 13
Febbre di Haverill o eritema artritico epidemico 1
Febbre ondulante: trattamento . . . 15
Incarichi: eliminazione del cumulo degli — 5
Innesti corneali 7
Male dell' aria 1
Massaggio e ginnastica medica 15
Notizie 16
Postille 9, 12
Ragni velenosi 2
Razze bianche: destino 8
Setticemie: trattamento 11

Abbonamento annuo a « Igea » L. 10; prezzo del fascicolo L. 1.

Proprietà letteraria.

Redattore respons.: DOTT. LORENZO VERNEY - *Proprietario*: PROF. GIUSEPPE SANARELLI

STAMPERIA MODERNA » S. A. - ROMA - Via Germanico, 136 - Tel. 33-618